



*COMUNE DI MOLFETTA*  
*PROVINCIA DI BARI*

***Bilancio Consolidato***  
***esercizio 2016***

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**E**

**NOTA INTEGRATIVA**

IL DIRIGENTE F.F.  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
DI MAURO dott.ssa Irene

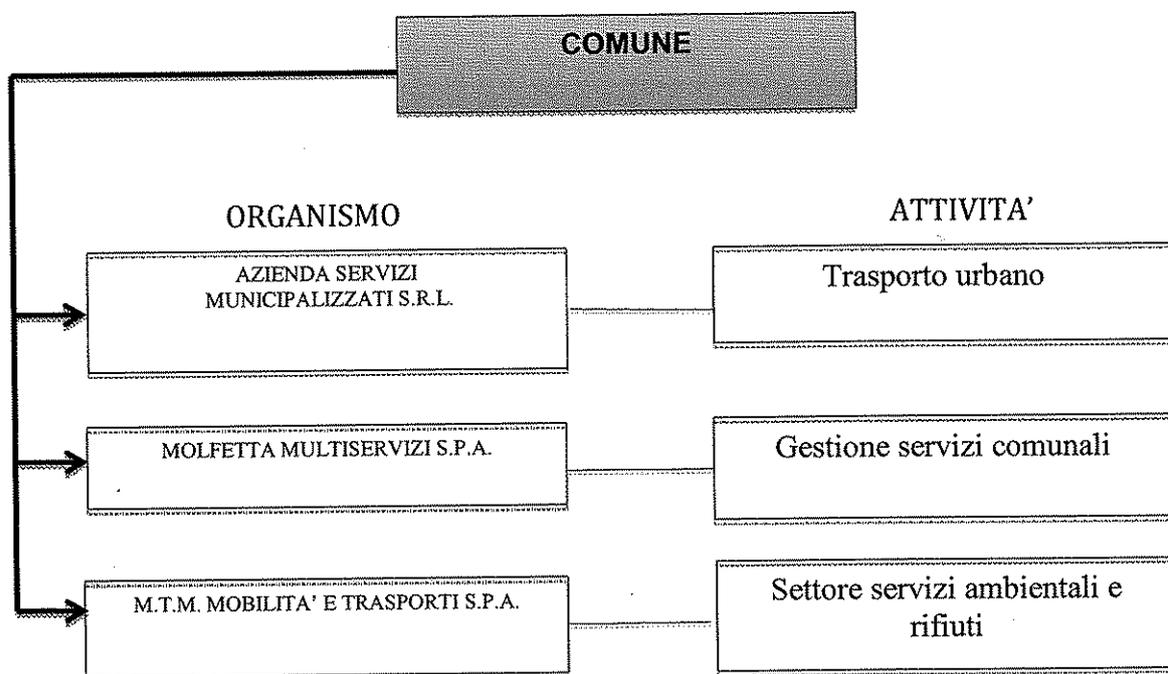
ALLEGATO C)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### IL GRUPPO

Il bilancio consolidato che viene qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Comune di Molfetta e degli enti/società che a vario titolo perseguono le finalità istituzionali dell'ente, nei vari ambiti di riferimento. Il perimetro di consolidamento del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 13/09/2017, con presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, e risulta così costituito:

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO CONSOLIDATO



Breve descrizione delle relazioni tra il Comune e le componenti del gruppo:

Il comune di Molfetta, ente capofila, controlla le società di sopra elencate secondo le seguenti percentuali

- 1) M.T.M s.r.l. al 100%
- 2) MOLFETTA MULTISERVIZI s.p.a. al 100%
- 3) A.S.M. AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. al 100 %

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMUNE DI MOLFETTA

Il comune di Molfetta dopo aver terminato la fase di sperimentazione dei nuovi principi contabili, ai sensi del d.lgs. 118/2011, ha continuato ad applicare il principio contabile della

competenza finanziaria potenziata ed ad applicare un sistema di contabilità economico patrimoniale molto vicino a quello adottato dalle società controllate e facenti parti del perimetro di consolidamento.

L'applicazione delle novità introdotte dalla normativa vigente ha comportato una continua rivisitazione dell'assetto organizzativo della macchina amministrativa comunale puntando sulla formazione attiva del personale.

Il comune di Molfetta ha chiuso il rendiconto finanziario con un risultato della gestione sintetizzato nel risultato economico di euro 10.395.371,57.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA A.S.M. S.R.L.**

L'A.S.M. attiva nel settore dello smaltimento rifiuti secondo il modello in - house providing è partecipata al 100% dal comune che ne è il principale committente. Svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario "in house" dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Molfetta e come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 25.820.

Nel corso del 2016 il mercato dei servizi ambientali, misurato dalla quantità dei rifiuti prodotti e dalla quota di essi che viene recuperata ovvero avviata a smaltimento, ha registrato un'ulteriore accentuazione dei fenomeni in corso ormai da anni che possono essere sintetizzati come segue: diffusione dei servizi di raccolta domiciliari (ovvero "porta a porta"), che determinano una contrazione della quantità di rifiuti gestiti dal soggetto incaricato del servizio pubblico (essenzialmente in ragione della "espulsione" dal circuito di raccolta dei rifiuti speciali che, in presenza di un servizio di raccolta "stradale", vi confluiscono); riduzione del costo assoluto di smaltimento (pur in presenza di un aumento dei costi unitari di trattamento/smaltimento); incremento dei ricavi correlati alla cessione di materiali recuperabili. A fronte di tali elementi favorevoli ad una contrazione dei costi occorre peraltro segnalare che la nuova modalità dei servizi comporta maggiori costi per un più intenso impiego di personale, oltre che per la gestione di quantità di rifiuti organici nettamente maggiori che in passato.

Il punto di equilibrio dei citati fattori favorevoli/sfavorevoli si colloca sovente in corrispondenza dell'indice di raccolta differenziata del 65%: in caso di indici inferiori, si ha un aumento del costo complessivo del servizio, in caso di indici superiori, si ha invece una diminuzione (fatti salvi fenomeni "patologici" come ad esempio il diffuso abbandono irregolare di rifiuti).

Il programma di integrazione dei servizi tra i comuni ricadenti nell'ARO Bari 1 (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), peraltro, segna il passo, nonostante i ripetuti solleciti formulati dalla regione Puglia nei confronti delle Amministrazioni Locali più direttamente impegnate nella fase di messa in esercizio della "New Company", denominata "Servizi Ambientali Nord Barese - S.A.N.B." spa (costituita il 31/12/2014 e partecipata da tutti

i comuni compresa Molfetta), che al momento non è ancora riuscita ad entrare nella fase operativa.

Il Comune di Molfetta che, pur entrando nella compagine sociale, si è tuttavia avvalso della facoltà, prevista dalla disciplina regionale, di rinviare l'affidamento dei servizi a tale "New Company", prorogando l'affidamento all'ASM srl fino al dicembre del 2018.

Per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria della società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo perché, pur subendo i contraccolpi economici derivanti dai maggiori costi di smaltimento, la società è riuscita ad assolvere alla gestione ordinaria e soprattutto all'implementazione del nuovo progetto di sviluppo del servizio "porta a porta" dei rifiuti, che ha raggiunto la copertura totale dell'area cittadina all'inizio del 2017.

Si precisa che i costi che, nel corso del 2016, i costi che sono stati sostenuti per la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con eliminazione del preesistente sistema di raccolta "stradale" ed introduzione di quello "domiciliare", detto anche "porta a porta" sono stati ingenti e sono stati capitalizzati ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1. . Trattandosi di un'attività di sviluppo di grande portata ed importanza, sono state impegnate sia risorse interne che terzi, ed in particolare, consulenti e personale ausiliario utilizzato in regime di "lavoro accessorio". Il nuovo servizio è stato concretamente avviato in data 16/01/2016, in una prima zona della città denominata "Pilota", le attività operative sono state precedute da un'articolata preparazione, consistente essenzialmente in attività di rilievo e di studio. A valle di esse, e quindi a partire dai primi giorni del 2016, sono state avviate le attività operative (distribuzione dei "kit" agli utenti, rimozione e trasporto dei cassonetti, la messa in sicurezza delle "isole di cassonetti interrati che non vengono utilizzati dal nuovo sistema di raccolta). Altro tipo di attività funzionale allo sviluppo del nuovo sistema di raccolta svolta è stata quella degli uffici amministrativi, impegnati nello svolgimento di gare e nei successivi adempimenti anche contabili. Un ultimo tipo di interventi ha riguardato la "comunicazione". Nel corso del 2016 sono state progressivamente "avviate" sei zone di raccolta, corrispondenti all'80 % circa della città: i costi sostenuti sono riconducibili essenzialmente ad "ore uomo" impiegate . Nel 2017 è stata avviata la raccolta porta a porta nelle due ultime "zone" della città nonché nelle zone industriali (zona ASI e zona PIP).

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A**

**La Molfetta Multiservizi S.P.A.** opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta.

In particolare la società esegue:

- servizi di pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- gestione dei parcheggi a pagamento,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

Dal punto di vista economico-finanziario, la società ha chiuso l'esercizio con un risultato

positivo di € 236.397,00 nonostante i ricavi 2016 abbiano subito una contrazione del 5,92% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è stato determinato dalla Delibera di Giunta del 23.12.2015 n. 260, che nel riaffidare i servizi alla società per l'anno 2016, ha ritenuto di doversi uniformare al dettato normativo di cui all'art. 8 c.8 lett a) del D. L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che prevedeva una decurtazione pari al 5% degli importi stabiliti per l'espletamento dei servizi.

Nel corso dell'esercizio la società, ha vissuto sia le novità derivanti dal suo nuovo percorso di struttura in house providing che quelle inerenti l'applicazione del T.U. sulle Partecipate.

Nel particolare, lo scioglimento del Consiglio Comunale, portava il Commissario Straordinario a stabilire dapprima, con delibera n.1 del 28.06.2016, la proroga degli affidamenti fino al 30.09.2016, sia affinché si approfondisse lo schema di Statuto della società e la relativa conformità ai dettami del T.U. sulle Partecipate, e sia affinché si valutasse la rimodulazione del Piano Industriale su cui fondare il rinnovo degli affidamenti in house.

Tale nuovo Piano Industriale, ha fondato la sua essenza su alcune direttrici

- a) Rinnovo tecnologico della struttura produttiva
- b) Espletamento di nuovi servizi
- c) Miglioramento costante della qualità e dell'efficacia dei servizi offerti
- d) Investimenti in ampliamento delle risorse umane.

Si è arrivati quindi il 30.09.2016 all'adozione di un nuovo statuto, perfettamente coerente con i dettami del T.U. sulle Partecipate, e soprattutto antesignano della necessità di riorganizzazione della governance, in cui la scelta dell'A. Unico non rispondeva soltanto ad esigenze di economicità, sia pure numericamente evidenziate, ma anche alla volontà di adempiere in tempi rapidi ed operativi alla mission aziendale.

Primo passo concreto è stata la rimodulazione del Piano industriale (in un arco quinquennale) che ha garantito la necessaria coerenza temporale per adempiere agli obiettivi di rilancio industriale della società.

Inoltre la società si è dovuta riorganizzare, essendo soggetta al "controllo analogo" dell'Ente Comunale, e nel contempo ristrutturare le sue procedure interne secondo i dettami del T.U. Contratti ed Appalti D.Lgs. 50/2016.

Questo ha comportato :

- Individuazione, formazione ed addestramento delle risorse umane alle procedure di affidamento secondo i disposti sopra riportati
- Rispetto delle medesime procedure alle direttive ANAC per la trasparenza ed anticorruzione
- Determinazione di proroghe su alcuni affidamenti in attesa dell'espletamento delle gare.

A titolo esemplificativo la società ha indetto gara per l'acquisto di parcometri, utilizzando risorse finanziarie generate dal cash flow aziendale, ottenendo delle economie di scala sicuramente maggiori rispetto ad ipotesi di noleggio degli stessi come in precedenza l'Ente Comunale si accingeva a fare.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI SPA**

LA M.T.M. MOBILITA' E TRASPORTI svolge la propria attività nel settore dei TPL (Trasporti Pubblici Locali) mediante contratto di servizio con l'Ente Comune di Molfetta, che assume anche la qualifica di unico socio.

L'azienda cura il trasporto pubblico locale tramite n. 4 linee urbane, in forza di affidamento "in house". Nel 2014 è stata istituita la nuova linea 5 di collegamento del centro urbano con Aziende operanti nella Zona Artigianale ed Industriale. Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.p.a. fu stipulato un "Contratto per servizi di trasporto pubblico" novennale, vigente dal 01/01/2004, che ha raggiunto la naturale scadenza al 31/12/2012. Nelle more della formalizzazione di un nuovo affidamento, stante la concomitanza con le dimissioni dell'Amministrazione uscente, la G.C. riconfermò l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale alla M.T.M. per l'anno 2013. Nel febbraio 2014, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 30, comma 4°, della L.R. 30/12/2013, n. 45, l'Amministrazione ha stabilito di prorogare fino al 30/06/2018 il contratto di servizio, delegando il Dirigente Settore LL.PP. e Mobilità a formalizzare gli atti amministrativi di proroga contrattuale. A ottobre 2016 in ossequio al Piano di razionalizzazione delle Partecipate promosso dall'Ente Comunale, il Commissario Prefettizio Straordinario, in qualità di socio unico della MTM, ha promosso la sua trasformazione in SRL con adozione di nuovo Statuto e nomina di nuova governance, con la figura dell'A.Unico e del Sindaco Unico/Revisore contabili. Tale scelta è stata dettata dall'adeguamento alla normativa dettata dal T.U. delle Società Partecipate (decreto MADIA), ma soprattutto con la necessità di concretizzare una riduzione dei costi, fra cui quelli di governance.

Dal punto di vista dell'andamento economico generale, il trasporto pubblico deve far fronte a gravi problemi strutturali, che riducono l'efficacia e l'efficienza del settore e che rischiano di mettere a repentaglio la sua qualità e il suo servizio. La crisi economica ha innanzitutto messo in evidenza la difficile sostenibilità finanziaria delle aziende del trasporto pubblico, e la mancanza di scelte strategiche volte al medio-lungo termine. Il settore del TPL sta vedendo una progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse pubbliche e ritardi nei pagamenti da parte degli enti, situazione che, in alcuni casi, ha determinato addirittura il fallimento di aziende. Il livello di competizione vede una nuova spinta, con pochi operatori italiani ed esteri in grado di competere in termini di efficienza e di capacità di investimento. Nel contempo la normativa in materia di affidamento dei servizi è così rappresentata

*Norme in materia di modalità di affidamento dei servizi*

La tematica della definizione delle modalità di affidamento dei servizi relativi al trasporto pubblico, è stata inizialmente disciplinata dai D.Lgs. 422/1997 e successivamente integrata dal Regolamento Europeo 1370/2007 che prevede l'affidamento con procedura di gara o con modalità alternative. In Italia è stato previsto dalla L. 99/2009 un periodo transitorio fino al 2019 per l'applicazione delle procedure indicate dalla regolamentazione comunitaria.

1. Obbligo di gara per l'affidamento dei servizi;
2. Divieto di partecipazione alle gare delle società che gestiscono servizi in affidamento diretto o a seguito di procedure non ad evidenza pubblica;
3. Disponibilità delle strutture necessarie allo svolgimento dei servizi.

D.Lgs.  
422/1997

Liberalizzazione  
del settore

Modifiche  
normative

Definizione di finestre temporali con la previsione di diverse opzioni di gara:

1. Gara per affidamento;
2. Gara a doppio oggetto;
3. Affidamento in house.

La legge 99/2009 consente forme di affidamento alternative alla gara prevista dal Reg. Europeo 1370/2007 (affidamento in house, affidamento diretto per valori inferiori a 1mln€ o 300.000 km annui o, in casi di emergenza per evitare l'interruzione del servizio, aggiudicazione diretta servizi ferroviari).

Normativa  
attuale

R. CE 1370/2007

D.Lgs. 422/1997

L. 99/2009

*Norme in materia di definizione dei bacini/lotti di riferimento*

Con l'Art. 9-bis del D.L. 138/2011, il Legislatore ha assegnato alle Regioni e alle Province Autonome la definizione, secondo criteri di omogeneità e ottimizzazione, dei bacini territoriali oggetto di affidamento, al fine di favorire il conseguimento di economie di scala.

Le dimensioni dei bacini territoriali non possono essere inferiori all'area afferente la Provincia, eccezion fatta per i casi di:

Differenziazione territoriale e socio-economica

Proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio

Per raggiungere quindi questo obiettivo (Rapporto Ricavi operativi/Costi = 35%) si può operare attraverso una rivisitazione delle tariffe, o un efficientamento dei costi. Per tale scelta quindi bisogna procedere ad un radicale percorso di riforma strutturale sia dell'azienda che degli atti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico della Città di Molfetta, anche alla luce della impossibilità da parte della Regione Puglia di rivedere, al rialzo e a breve, le risorse finanziarie di bilancio destinate al settore. In questo contesto, la Società, pur avendo posto in essere azioni per il contenimento dei costi di gestione, oggi opera in uno stato di difficoltà strutturale ponendosi in "continuità" con gli esercizi precedenti. Non è difficile individuare le problematiche legate al mancato rinnovamento del parco automezzi ed all'efficientamento del personale. Il parco auto è vetusto (età media di oltre 11 anni) e quindi soggetto ad avarie che, nel tempo, divengono sempre più frequenti e di più difficile risoluzione con ciò cagionando sempre maggiori e frequenti soppressioni forzose di corse, se non anche di interi turni di servizio. L'esecuzione dei consequenziali interventi di riparazione, affidate all'esterno in quanto la MTM non ha officina interna, non consente, proprio per l'eccessiva incidenza dei guasti ai mezzi, di assicurare con continuità il mantenimento del "servizio completo" con ciò cagionando non solo maggiori costi di manutenzione alla Società ma soprattutto legittime contestazioni da parte dei viaggiatori ed una progressiva disaffezione degli stessi all'utilizzo del mezzo pubblico, in quanto con le soppressioni forzose delle corse, sono portati a ritenere il mezzo pubblico non più affidabile.

La società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa del mancato rinnovo nei tempi prestabiliti del parco automezzi. La società ha avviato un'operazione di ristrutturazione industriale al fine di validare assolutamente sia la scelta del socio di consentire l'in-house providing ed al fine di far pervenire a quell'obiettivo del 35% del rapporto fra ricavi operativi e costi diretti.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate manutenzioni straordinarie di alcuni mezzi fondamentali per l'esercizio dell'attività dell'azienda.

Da un punto di vista operativo, scopo della governance della società è garantire e dimostrare che coniugando gli investimenti con maggiori risparmi in termini economici si potrebbe tutelare l'azienda o almeno la sua attività industriale. Le linee del rilancio segnalate dall'amministrazione della società passano dai seguenti principi:

- Ricapitalizzazione ed investimenti sul core business
- Proposizione alla Regione Puglia del nuovo piano delle maggiori percorrenze delle linee urbane di TPL effettivamente svolte per cosiddetti "servizi minimi" e con l'adeguamento in aumento dell'importo per chilometro di percorrenza
- Contrasto al fenomeno dell'evasione
- Riconfigurazione ed efficientamento della rete locale, finalizzata a migliorare gli indicatori relativi a domanda/offerta anche con la qualificazione selettiva delle percorrenze attualmente prodotte;
- Pubblicità sui mezzi e sulle paline degli orari
- Soluzioni innovative di info-mobilità e di e-Ticketing in ossequio al PUMS ;
- Rivisitazione Manutenzione mezzi aziendali.

Per avviare il rilancio ed il risanamento economico-finanziario della società nel 2017 la Società ha provveduto già all'acquisto di 2 nuovi bus cortissimi per € 291.000 oltre Iva utilizzando il mutuo ottenuto dal Comune di Molfetta dalla Cassa Depositi e Prestiti, a fine dicembre 2015, dell'importo di circa euro 800.000, devoluto dal socio unico Comune di Molfetta in favore della società MTM S.r.l finalizzato al rinnovo di una parte del parco autobus e che è in corso la gara per l'acquisto di altri n. 2 bus corti, per il TPL gestito dalla MTM. Tali somme saranno riversate nelle disponibilità di MTM per adempiere all'acquisto dei nuovi automezzi.

Il trasferimento in conto capitale da parte del Comune dell'importo di € 291.000 per finanziare l'acquisto della prima trince di mezzi, in ossequio dei principi contabili vigenti, va iscritto tra le "Riserve per investimenti in conto capitale" e determina l'incremento del patrimonio netto tale che, pur in presenza della perdita di esercizio 2016 e infrannuale 2017, non si verifica la condizione cogente di dover procedere agli obblighi di cui all'art. 2482 ter C.C..

Inoltre, si punta sul rinnovo delle linee di trasporto: i servizi di trasporto della rete comunale della città di Molfetta, allo stato, sono affidati in regime di prorogatio alla MTM S.r.l. sino al 30.6.2018 per effetto della delibera di Giunta Municipale n. 34 del 12.2.2014 e regolati dal "contratto per servizi di trasporto pubblico" del 27.9.2004 le cui previsioni relative al programma d'esercizio (linee di trasporto, relative percorrenze, fermate ed orari) sono state oggetto di modifiche per effetto delle intervenute delibere di G.M. n. 181 del 30.9.2011 concernente la ridefinizione del servizio della Linea urbana n. 3 e delibera n. 183 del 25.7.2014 concernente l'introduzione di nuove corse e fermate della nuova linea urbana "sperimentale" n. 5. Il punto di partenza è stata la formulazione di una nuova linea periferica che ha accorpato le percorrenze di entrambe le linee n. 3 e n. 4, estesa quasi tutta nella parte bassa della città, oltre la linea ferroviaria, con capolinea fermo a Viale dei Crociati, già capolinea delle linee n. 1 e 2. L'obiettivo è stato quello di effettuare un collegamento di tutte le periferie della città oggi servite dal servizio di TPL (Lotti periferici dall' 1 al 9 e lotti 15 e 16),

con punti nevralgici del centro città. Infine va sottolineato che, seppur le modifiche delle LINEE di PERCORRENZA, rappresentano una riconfigurazione ed efficientamento della rete locale, finalizzate a migliorare gli indicatori relativi a domanda/offerta anche con la qualificazione selettiva delle percorrenze attualmente prodotte, con la stima di un beneficio del risultato d'esercizio, va tenuto conto che alcune percorrenze vanno comunque effettuate, e anche ogni cittadino può reclamare il suo legittimo diritto al trasporto pubblico che dev'essere per l'azienda anche un impegno politico e sociale nella tutela delle fasce più deboli.

## ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### Conto economico

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato della gestione di €. 10.534.231,57, così determinato:

<b>Voci</b>	<b>Conto economico aggregato</b>	<b>Rettifiche di consolidamento</b>	<b>Conto economico consolidato</b>
Valore della produzione	73.156.014,17	-13.041.642,13	60.114.372,04
Costi della produzione	58.133.912,58	-13.041.642,13	45.092.270,45
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>15.022.101,59</b>		<b>15.022.101,59</b>
Proventi e oneri finanziari	-2.528.097,29		-2.528.097,29
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00		0,00
Proventi e oneri straordinari	-793.536,19		-793.536,19
Imposte sul reddito	1.166.236,54		1.166.236,54
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>10.534.231,57</b>		<b>10.534.231,57</b>

Il risultato dell'esercizio è così imputabile:

Risultato di pertinenza del gruppo	<b>10.534.231,57</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.534.231,57</b>

## Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 con l'indicazione separata dei dati aggregati e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento, è il seguente:

<b>Voci</b>	<b>Stato patrimoniale aggregato</b>	<b>Rettifiche di consolidamento</b>	<b>Bilancio consolidato</b>
Immobilizzazioni immateriali	954.319,19	160.046,00	1.114.365,19
Immobilizzazioni materiali	307.189.694,61		307.189.694,61
Immobilizzazioni finanziarie	2.296.109,00	-2.083.909,00	212.200
<b>Totale immobilizzazioni (a)</b>	<b>310.440.122,80</b>	<b>-1.923.863,00</b>	<b>308.516.259,80</b>
Rimanenze	120.019,00		120.019,00
Crediti	78.178.780,48	-62.997,88	78.115.782,60
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		0,00
Disponibilità liquide	37.247.870,35		37.247.870,35
<b>Attivo circolante (b)</b>	<b>115.546.669,83</b>	<b>-62.997,88</b>	<b>115.483.671,95</b>
Ratei e risconti attivi (c)	37.631,00		37.631,00
<b>Totale attivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>426.024.423,63</b>	<b>-1.986.860,88</b>	<b>424.037.562,75</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>166.834.289,00</b>	<b>-1.923.863,00</b>	<b>164.910.426,00</b>
Patrimonio netto di terzi	0,00		0,00
Fondo per rischi e oneri	401.804,00		401.804,00
TFR	2.089.183,00		2.089.183,00
Debiti	46.967.365,98	-62.997,88	46.904.368,10
Ratei e risconti passivi	209.731.781,65		
<b>Totale passivo</b>	<b>426.024.423,63</b>	<b>-1.986.860,88</b>	<b>424.037.562,75</b>

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A**

Pochi giorni prima dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, avvenuta il 31/05/2017, è pervenuta la relazione degli amministratori redatta ai sensi degli artt. 2482 bis e 2482 ter del codice civile in quanto per le ulteriori perdite registratesi nella gestione al 30/04/2017, il patrimonio netto della società risulta essersi ridotto al sotto del minimo legale prescritto dal codice civile la qual cosa prevede l'operarsi senza indugio per ripristinare il minimo legale o procedere allo scioglimento della società. La società ha presentato un piano industriale di risanamento allo scopo di riportare l'equilibrio finanziario entro un triennio così come disposto dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico Società partecipate) il cui iter di approvazione è tutt'ora in corso.

Si è inoltre proceduto all'acquisizione di due dei nuovi autobus necessari per il rilancio operativo.

### **MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A**

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala solo che nel mese di aprile 2017 si è registrata un'intrusione nella struttura aziendale i cui danni saranno però risarciti dalle assicurazioni che ne garantivano la copertura.

### **A.S.M. S.R.L**

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rileva:

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A**

Si prevede l'approvazione del citato Piano industriale di risanamento sia dagli organi comunali che dalle istituzioni preposte (Autorità di regolazione dei trasporti) e l'avvio del risanamento economico-finanziario dell'azienda.

### **MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A**

La società proseguirà la già avviata riorganizzazione al fine di migliorare ed ottimizzare le prestazioni verso l'Ente comunale secondo quanto indicato nel piano industriale che vede la scadenza dei contratti al 30.09.2021.

### **A.S.M. S.R.L**

La principale evoluzione che si deve prevedere per il 2017 consiste nel consolidamento delle modalità di

raccolta porta a porta ed in particolare nel conseguimento di due obiettivi:

- debellare il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, problema che affligge non solo il centro urbano ma anche e soprattutto le periferie e le strade vicinali. Si ritiene che l'unica strada percorribile, in tal senso, sia quella di coordinare interventi di bonifica straordinaria con attività di videosorveglianza mirata, finalizzata ad individuare gli autori delle violazioni;

- conseguire i vantaggi economici riservati ai comuni che hanno raggiunto (e mantengono nel tempo) un indice di raccolta differenziata superiore al 65 %. Tali vantaggi, disciplinati dalle "Linee guida per il conferimento in discarica ... dei RSU residuali da raccolta differenziata

spinta senza preventivo trattamento” (approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1639 del 26/10/2016), consentono di procedere al conferimento in discarica di rifiuti che non hanno subito il preventivo trattamento di “biostabilizzazione” (non necessario in quanto la percentuale di frazione organica contenuta nel rifiuto residuale è irrilevante e comunque compatibile con gli obiettivi fissati dalle norme e dalle direttive ambientali). Ottenendo l’autorizzazione ad evitare il citato trattamento si conseguirebbe un’economia dell’ordine di 0,4 milioni di euro all’anno.

Altro obiettivo è indubbiamente quello di addivenire all’auspicata “gestione integrata” tra i comuni dell’ARO 1/BA, attraverso l’attivazione della S. A. N. B. che potrà effettivamente ottenere economie “di scala” in una gestione dei servizi programmata su un bacino di circa 200.000 abitanti. In tale prospettiva, però, non devono essere sottovalutate le difficoltà sin qui incontrate, che non hanno avuto conseguenze sul servizio comunale solo in quanto, con atteggiamento particolarmente prudente, si è scelto di continuare con l’affidamento “in house” all’ASM fino a quando la “New Company” partecipata da tutti i Comuni dell’ARO non sia effettivamente operativa. In tal senso si ritiene opportuno avviare l’approfondimento ed il superamento di tutte le questioni che potrebbero risultare rilevanti rispetto ad un ulteriore prolungamento della gestione del servizio attraverso l’ASM.

Altri obiettivi di sviluppo riguardano il “settore impianti” ed in particolare:

- l’assistenza al Comune di Molfetta nella “messa in esercizio” dell’impianto di compostaggio comunale (la gestione del quale, per il primo biennio, si prevede venga affidata all’ASM);
- la realizzazione del nuovo impianto di selezione della plastica, la cui attività dovrà necessariamente svolgersi “in parallelo” all’attivazione dell’impianto “satellite” ubicato in contrada Coda della volpe”, presso il quale trasferire le attività di selezione delle filiere diverse dalla plastica (carta/cartone, vetro ecc.).

### PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha innovato l'ordinamento contabile delle regioni ed enti locali, prevedendo in particolare, all'art. 11-bis, l'obbligo di approvare il bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato redatti in conformità al D.Lgs. n. 118/2011. La nota integrativa è redatta ai sensi del principio contabile n.4/4 allegato al citato decreto. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, sono esposti di seguito.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento per l'esercizio 2016 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4 al decreto citato. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ..../09/2017 è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa: l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

- ❖ gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 2, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, corrispondenti alle articolazioni organizzative del Comune;
- ❖ gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali ;
- ❖ gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo non esercita il controllo;
- ❖ le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite dall'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, sono le società nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante.
- ❖ le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, cioè le società nelle quali l'ente locale, direttamente od indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% (10% se la società è quotata);

Il punto 3.1 del principio contabile applicato consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo,
  - patrimonio netto,
  - totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Gli **enti strumentali partecipati** del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, sono i seguenti:

Ente/attività svolta	% comune	% pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
GAC TERRE DI MARE Soc. Consortile a r.l.	9,50	100	NO	Non rientra nel gruppo in quanto il Comune non ha la maggioranza dei voti, nè obblighi di ripianare le perdite in misura % superiore alla partecipazione;
GAL "Ponte Lama" Soc. Consortile a r.l.	6,00	100	NO	Non rientra nel gruppo in quanto il Comune non ha la maggioranza dei voti, nè obblighi di ripianare le perdite in misura % superiore alla partecipazione;
CONSORZIO CONCA BARESE Soc. Consortile a r.l.	7,50	100	NO	Non rientra nel gruppo in quanto il Comune non ha la maggioranza dei voti, nè obblighi di ripianare le perdite in misura % superiore alla partecipazione;
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	15,00	100	NO	Non rientra nel gruppo in quanto il Comune non ha la maggioranza dei voti, nè obblighi di ripianare le perdite in misura % superiore alla partecipazione;

Le **società controllate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, sono le seguenti:

Società/Servizio pubblico locale	% partecipaz. comune	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.	100	SI	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica in quanto società controllata
MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A.	100	SI	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica in quanto società controllata
A.S.M. S.R.L.	100	SI	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica in quanto società controllata
MOLFETTA PORTO S.R.L.	100	NO	Rientra nel gruppo in quanto il Comune ha il potere di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione, ma si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

Le **società partecipate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Società/attività svolta	% comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
S.A.N.B SPA	27,80	100%	NO	Si ritiene di non consolidarla in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 - Allegato 4/4 - e dai principi contabili dell'Organismo italiano di Contabilità (OIC), sono stati definiti i seguenti elenchi:

#### GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

Denominazione	Attività svolta/missione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale	Consolidamento (si/no)
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.	Trasporto pubblico locale	100	60.697,00	SI
MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A.	multiservizi	100	516.000,00	SI
A.S.M. S.R.L	Rifiuti /ambiente	100	1.114.349,00	SI
GAC TERRE DI MARE Soc. Consortile a r.l.	Favorire la qualità ambiente costiero, la cooperazione transazionale e gli obiettivi della politica comune della pesca	9,50	20.000,00	NO
GAL "Ponte Lama" Soc. Consortile a r.l.	valorizzazione zone rurali	6,00	25.000,00	NO
CONSORZIO CONCA BARESE Soc. Consortile a r.l.	Sviluppo integrato del territorio	7,50	100.000,00	NO
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	sviluppo area industriale di Bari	15	500.000,00	NO
MOLFETTA PORTO S.R.L.	gestione del porto	100	100.000,00	NO
S.A.N.B	gestione rifiuti	27,80	100.000,00	NO

#### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2016:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.	Trasporto pubblico locale	SOCIETA'	100	60.697,00
MOLFETTA MULTISERVIZI S.P.A.	multiservizi	SOCIETA'	100	516.000,00
A.S.M. S.R.L	Rifiuti /ambiente	SOCIETA'	100	1.114.349,00

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 è redatto in conformità:

- alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4);
- ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall'OIC;
- alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci al 31/12/2016 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi del Comune e dei singoli Organismi/Enti/Società, con la precisazione che:

- ❖ i bilanci delle società sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile;

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI (punto 4.1)**

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1). Lo stesso principio evidenzia altresì che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base"*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Si rimanda alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento.

### **ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO (punto 4.2)**

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra - gruppo andando ad evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Per la gestione delle differenze riscontrate nell'eliminazione delle partite infragruppo vanno rilevate, secondo i principi contabili, le *Differenze da consolidamento* e *Riserve di consolidamento* affinché questi riflettessero solo lo scostamento tra il valore contabile delle partecipazioni e il relativo valore della quota di patrimonio netto. A bilanciamento dello squilibrio pertanto si rilevano nello stato patrimoniale consolidato i maggiori debiti e crediti segnalati rispetto alle partite correlate e si rilevano nel conto economico consolidato i maggiori costi e ricavi segnalati rispetto alle partite correlate.

Nello schema di bilancio ministeriale tuttavia non sono presenti le poste con tali specifiche diciture, pertanto seguendo la prassi più comunemente utilizzata le differenze di consolidamento sono state appostate nella voce dell'attivo patrimoniale "avviamento" e le riserve di consolidamento nella voce del passivo "fondi di consolidamento per rischi e oneri"

Nella fattispecie del Comune di Molfetta le partite disallineate relative a crediti e debiti reciproci sono state recepite secondo la "Nota informativa per la verifica dei debiti e dei crediti tra l'Ente e le società partecipate al 31 dicembre 2016" allegato "L" al Rendiconto della gestione 2016 del Comune di Molfetta, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 118/2017. In particolare le partite concordanti tra le due contabilità sono state compensate interamente, le partite invece disallineate sono state compensate per la parte riconosciuta dal Comune.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo ed analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto. Per il dettaglio di tali operazioni si rinvia al paragrafo successivo;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione dei debiti/crediti reciproci fra Comune e Partecipate;

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta - ai sensi di quanto prevede il principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 - non è oggetto di elisione. Pertanto l'IVA pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Non sono state oggetto di eliminazione le operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Il riepilogo delle rettifiche di consolidamento operate ai fini della redazione del bilancio consolidato è riportato nell'allegato 2.

#### **Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni**

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) si avrà una "differenza di consolidamento", mentre se è negativo (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) si avrà una "riserva di consolidamento".

#### **Elisione dei dividendi distribuiti dalle società consolidate :**

non ci sono dividendi distribuiti alla capogruppo

#### **CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI (punto 4.4)**

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (cd. metodo proporzionale).

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

### **Determinazione del patrimonio netto di terzi**

Il patrimonio netto di terzi esprime la quota di capitale e utili che per effetto della integrazione dei bilanci non è di competenza del gruppo, ma è di pertinenza di altri soggetti.

A seguito dell'acquisizione globale del 49 % delle quote del socio privato s.c.e.a.p. s.r.l. avvenuta nel dicembre 2015 non esistono più quote di terzi nel bilancio consolidato .

### **VARIAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE INTERVENUTE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**

Le variazioni più significative nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'anno precedente riguardano:

#### conto economico

Il valore aggregato "totale componenti positivi della gestione" non subisce variazioni significative; per la voce "componenti negativi della gestione" si registra una diminuzione di circa il 12% passando da 51.625mila a 45.092mila con un risultato della gestione operativo di € 15.022mila rispetto a 8.662 mila del consolidato dell'anno 2015. Il saldo della gestione finanziaria non mostra scostamenti significativi mentre il saldo della gestione straordinaria registra un risultato che migliora rispetto all'esercizio precedente, da - 1.728mila a - 793mila.

Il risultato economico finale è pertanto sensibilmente migliore rispetto al 2015 passando da 3.298mila a 10.534mila sia per la contrazione dei costi sia per gli effetti della gestione straordinaria.

#### Conto del patrimonio

Le variazioni in assoluto intervenute tra l'attivo e il passivo patrimoniale nel corso dei due esercizi sono di scarsa rilevanza. Si dettano qui di seguito le voci principali.

## CREDITI

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	69.989.820,48	100	69.942.791,85
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	139.500,00	100	254.538,32
Molfetta multi servizi s.p.a.	917.184,00	100	879.176,43
A.S.M.s.r.l.	7.132.276,00	100	7.039.276,00
<b>totale</b>	<b>78.178.780,48</b>		<b>78.115.782,60</b>

## DEBITI

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	34.502.072,98	100	34.486.103,73
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	146.760,00	100	141.883,29
Molfetta multiservizi s.p.a.	435.477,00	100	433.806,75
A.S.M.s.r.l.	11.883.056,00	100	11.842.574,33
<b>totale</b>	<b>46.967.365,98</b>		<b>46.904.368,10</b>

## RATEI, RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI

### *Ratei e risconti attivi*

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	0,00	100	0,00
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	2.696,00	100	2.696,00
Molfetta multiservizi s.p.a.	13.475,00	100	13.475,00
A.S.M.s.r.l.	21.460,00	100	21.460,00
<b>totale</b>	<b>37.631,00</b>		<b>37.631,00</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### *Ratei e risconti passivi*

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	207.499.457,65	100	207.499.457,65
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	126.360,00	100	126.360,00
Molfetta multiservizi s.p.a.	367,00	100	367,00
A.S.M.s.r.l.	2.105.597,00	100	2.105.597,00
<b>totale</b>	<b>209.731.781,65</b>		<b>209.731.781,65</b>

I ratei ed i risconti passivi sono principalmente costituiti da:

**Comune di Molfetta:** riguardano i contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione ed altri enti per la realizzazione di opere pubbliche, contabilizzati a conto economico secondo il criterio della competenza economica.

**M.T.M Spa:** riguardano i contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Puglia per l'acquisto di nuovi autobus rinviati ai futuri esercizi, contabilizzati a conto economico, secondo il criterio della competenza economica tra gli altri ricavi e proventi ( voce a5) in correlazione agli ammortamenti.

**Molfetta Multiservizi s.p.a.:** entità di scarso valore

**A.S.M.s.r.l. :** Consiste nell'anticipazione contrattuale che è stata richiesta nel rispetto della normativa di legge, per sopperire alle necessità finanziarie i maggiori costi di smaltimento per la chiusura delle cave e gli oneri per lavoratori interinali.

#### **Altri accantonamenti**

<b>Componente del gruppo</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>% di consolidam.</b>	<b>Valore consolidato</b>
Comune di Molfetta	94.000,00	100	94.000,00
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	0,00	100	0,00
Molfetta multiservizi s.p.a.	186.417,00	100	186.417,00
A.S.M.s.r.l.	100.000,00	100	100.000,00
<b>totale</b>	<b>380.417,00</b>		<b>380.417,00</b>

Le principali voci di accantonamenti sono costituite da:

**Comune di Molfetta:** consiste nell'accantonamento obbligatorio per copertura eventuali perdite delle società partecipate;

**M.t.m Spa. Mobilità e trasporti s.p.a.:** nessun accantonamento

**Molfetta Multiservizi s.p.a. :** l'accantonamento di € 186.417,00 è relativo :

- 1) € 41.695 per spese legali
- 2) € 55.000. accantonamento lavori manutenzione immobili
- 3) € 69.228 accantonamento per contenziosi dipendenti
- 4) € 20.494 accantonamento contenzioso sanzioni.

**A.S.M.s.r.l. :** l'accantonamento di € 100.000,00 è stanziato per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **RICAVI**

<b>Componente del gruppo</b>	<b>Totali componenti positivi della gestione</b>	<b>Totale proventi derivanti da rapporti con componenti del gruppo</b>	<b>% incidenza</b>
Comune di Molfetta	55.096.625,17	4.737,89	0,00
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	686.324,00	531.855,49	77,55
Molfetta multiservizi s.p.a.	2.458.807,00	2.523.396,75	100,00
A.S.M.s.r.l.	14.914.258,00	9.981.652,00	66,93
<b>totale</b>	<b>73.156.014,17</b>	<b>13.041.642,13</b>	

## SPESE DI PERSONALE

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	9.131.163,28	100	9.131.163,28
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	449.462,00	100	449.462,00
Molfetta multiservizi s.p.a.	1.598.924,00	100	1.598.924,00
A.S.M.s.r.l.	5.205.678,00	100	5.205.678,00
<b>totale</b>	<b>16.385.227,28</b>		<b>16.385.227,28</b>

Le principali voci di spesa di personale sono costituite da:  
la voce comprende tutti costi del personale al netto dell'irap, quindi vengono conteggiati i costi per oneri diretti e indiretti contributivi per il personale a tempo determinato e indeterminato.

## INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

### Oneri finanziari

Componente del gruppo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale	% di consolid.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	2.463.796,50		2.463.796,50	100	2.463.796,50
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.		292,00	292,00	100	292,00
Molfetta multi servizi s.p.a.		5.662,00	5.662,00	100	5.662,00
A.S.M.s.r.l.		69.114,00	69.114,00	100	69.114,00
<b>totale</b>	<b>2.463.796,50</b>	<b>75.068,00</b>	<b>2.538.864,50</b>		<b>2.538.864,50</b>

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da:  
interessi sui mutui contratti dal comune per euro 2.463.796,50 e per mutui contratti dalla A.S.M s.r.l. per euro 69.114,00

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### Proventi straordinari

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolid.	Valore consolidato
Comune di Molfetta	3.658.095,11	100	3.658.095,11
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	0,00	100	0,00
Molfetta multi servizi s.p.a.	0,00	100	0,00
A.S.M.s.r.l.	0,00	100	0,00
<b>totale</b>	<b>3.658.095,11</b>		<b>3.658.095,11</b>

I proventi straordinari di maggior rilievo attengono alla gestione del Comune di Molfetta:

- 1) permessi a costruire per € 326.979,66
- 2) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo : € 3.331.115,45

**Oneri straordinari**

<b>Componente del gruppo</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>% di consolid.</b>	<b>Valore consolidato</b>
Comune di Molfetta	4.451.631,30	100	4.451.631,30
M.t.m. Mobilità e trasporti s.p.a.	0,00	100	0,00
Molfetta multi servizi s.p.a.	0,00	100	0,00
A.S.M.s.r.l.	0,00	100	0,00
<b>totale</b>	<b>4.451.631,30</b>		<b>4.451.631,30</b>

Gli oneri straordinari sono principalmente costituiti da:

- 1) insussistenze dell' attivo relative all'attivo patrimoniale del Comune di Molfetta

**Allegato 1: Sintesi dei criteri di valutazione degli organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune**

VOGE <sup>1</sup>	Comune		M.T.M.		Molfetta multiservizi		Altre componenti del gruppo <sup>2</sup>	
	COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	AL COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	AL COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	AL COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	COSTO STORICO AL NETTO DEL COSTO DI AMMORTAMENTO	A.S.M.
Immobilizzazioni immateriali								
Costi di impianto ed ampliamento								
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Altre immobilizzazioni immateriali								
Avviamento		Diff. di consolidam.						
Immobilizzazioni materiali								
Strade, ponti e altri beni demaniali								
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti e altri beni mobili								
Attrezzature e sistemi informatici								
Fabbricati								
Impianti e macchinari								
Attrezzature								
Automezzi								
Mobili, arredi e macchine ufficio								
Altri beni mobili								
Immobilizzazioni finanziarie		Capitale sociale/ costo di acquisto						
Imprese controllate e collegate								

Rimanenze		Minore costo di acquisto e valore di mercato	Minore costo di acquisto e valore di mercato	Minore costo di acquisto e valore di mercato	Minore costo di acquisto e valore di mercato
Contributi c/capitale					
Crediti	Valore accertato e relativo fondo crediti	Valore presumibile realizzo	Valore presumibile realizzo	Valore presumibile realizzo	Valore presumibile realizzo
Debiti	Valore impegnato	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale
Disponibilità liquide					
Ratei e risconti		Criterio della competenza temporale			
Fondo per rischi e oneri		Sono calcolati in base a perdite presunte			
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi					
Ricavi e proventi	Accertamenti	Fatturato e contratti fatture			
Costi e oneri	impegni				
Imposte sul reddito	impegni	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza	Principio di competenza

**Allegato 2 - Rettifiche di consolidamento**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Totale	riferimento	riferimento
		rettifiche di consolidam.	art.2425 cc	DM 26/4/95
<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>				
1	Proventi da tributi			
2	Proventi da fondi perequativi			
3	Proventi da trasferimenti e contributi			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-13.041.642,13	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-4.737,89		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	-13.036.904,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi		A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		-13.041.642,13		
<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	-13.036.904,24	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	-4.737,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
13	Personale		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		B12	B12
17	Altri accantonamenti		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione		B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		-13.041.642,13		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>				
<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari		C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>				
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>			

b	Altri oneri finanziari			
	<b>Totale oneri finanziari</b>			
	<b>totale (C)</b>			
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni		D18	<b>D18</b>
23	Svalutazioni		D19	<b>D19</b>
	<b>totale (D)</b>			
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	<u>Proventi straordinari</u>		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali			E20c
e	Altri proventi straordinari			
	<b>totale proventi</b>			
25	<u>Oneri straordinari</u>		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali			E21a
d	Altri oneri straordinari			E21d
	<b>totale oneri</b>			
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>			
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>			
26	Imposte (*)		22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>		23	23
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>			

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Totale rettifiche di consolidam.	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>			
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento		BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		BI4	BI4
5	avviamento	160.046,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		BI6	BI6
9	altre		BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	160.046,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
1	Beni demaniali			
1.1	Terreni			
1.2	Fabbricati			
1.3	Infrastrutture			

III	1.9	Altri beni demaniali			
	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			
	2.1	Terreni		BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.2	Fabbricati			
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.3	Impianti e macchinari		BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto			
	2.6	Macchine per ufficio e hardware			
	2.7	Mobili e arredi			
	2.8	Infrastrutture			
	2.9	Diritti reali di godimento			
	9	Altri beni materiali			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1	Partecipazioni in	-2.083.909,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	-2.083.909,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>		BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>			
	2	Crediti verso		BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
	b	<i>imprese controllate</i>		BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>		BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli		BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-2.083.909,00		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	-1.923.863,00		
I		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
		<u>Rimanenze</u>		CI	CI
		<b>Totale</b>			
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria			
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>			
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
	2	Crediti per trasferimenti e contributi			
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>			
	b	<i>imprese controllate</i>			CI2
	c	<i>imprese partecipate</i>		CI3	CI3
	d	<i>verso altri soggetti</i>			
	3	Verso clienti ed utenti	-62.997,88	CI1	CI1
	4	Altri Crediti		CI5	CI5
	a	<i>verso l'erario</i>			
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
	c	<i>altri</i>			
		<b>Totale crediti</b>	-62.997,88		
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1	partecipazioni		CHII1,2,3,4,5	CHII1,2,3

	2	altri titoli		CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			
IV		<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
	1	Conto di tesoreria			
	a	Istituto tesoriere			CIV1a
	b	presso Banca d'Italia			
	2	Altri depositi bancari e postali		CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		<b>Totale disponibilità liquide</b>			
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	-62.997,88		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
	1	Ratei attivi		D	D
	2	Risconti attivi		D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>			
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	-1.986.860,88		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Totale rettifiche di consolidam.	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	-1.691.046,00	AI	AI
II	Riserve	-93.957,00		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-35.061,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b da capitale	-58.896,00	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire			
II	Risultato economico dell'esercizio	-138.860,00	AIX	AIX
I	<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	-1.923.863,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
	<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>			
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	-1.923.863,00		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
	1 per trattamento di quiescenza		B1	B1
	2 per imposte		B2	B2
	3 altri		B3	B3
	4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		C	C
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			
	<b>D) DEBITI (1)</b>			
	1 Debiti da finanziamento			
	a prestiti obbligazionari		D1e D2	D1

	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		D4	D3 e D4
	c	verso banche e tesoriere		D5	
	d	verso altri finanziatori		D7	D6
	2	Debiti verso fornitori	-62.997,88	D6	D5
	3	Acconti			
	4 -	Debiti per trasferimenti e contributi			
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
	b	altre amministrazioni pubbliche			
	c	imprese controllate		D9	D8
	d	imprese partecipate		D10	D9
	e	altri soggetti			
	5	altri debiti		D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari			
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	c	per attività svolta per c/terzi (2)			
	d	altri			
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>-62.997,88</b>		
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>			
I		Ratei passivi		E	E
II		Risconti passivi		E	E
	1	Contributi agli investimenti			
	a	da altre amministrazioni pubbliche			
	b	da altri soggetti			
	2	Concessioni pluriennali			
	3	Altri risconti passivi			
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			
		<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>-1.986.860,88</b>		
		<b>CONTI D'ORDINE</b>			
		1) Impegni su esercizi futuri			
		5) beni di terzi in uso			
		6) beni dati in uso a terzi			
		7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
		8) garanzie prestate a imprese controllate			
		9) garanzie prestate a imprese partecipate			
		10) garanzie prestate a altre imprese			
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			